

# Workshop Ambrosetti Fiducia degli imprenditori

**Villa d'Este.** Percezione positiva nonostante un avvio dell'anno in frenata. Incognite sul commercio internazionale. Come spinge sui mercati asiatici

CERNOBBIO

**MARILENA LUALDI**

La fiducia continua a spingere il lavoro degli imprenditori, ma in questi primi mesi del 2018 rallenta un po' il passo. Da Villa d'Este e dal workshop primaverile di "The European House of Ambrosetti" la conferma dunque che servono segnali tempestivi dalla politica. Interessante poi notare come diversi mercati su cui si sta puntando l'attenzione, e in qualche caso la preoccupazione, degli economisti ricoprono un ruolo importante ed emergente per Como.

## Il vento contro

Nell'aprire questa ventinovesima edizione l'ad Valerio De Molli ha usato espressioni suggestive, ma anche richieste molto concrete alla politica italiana. Ha ricordato una frase di Henry Ford: «Quando tutto sembra contro di te, ricorda che l'aeroplano decolla contro vento.» Poi però ha manifestato la preoccupazione per il debito pubblico, nonché l'esigenza di riportare ai livelli precisi la quota di investimenti pubblici produttivi (relativi quindi a digitale, ricerca e sviluppo, istruzione). De Molli ha ripetuto il mantra di Ambrosetti:

«Senza investimenti non c'è crescita, senza crescita non c'è lavoro e senza lavoro non c'è futuro». L'Italia sta marciando meno degli altri, il che equivale a cedere posizioni. Eppure la fiducia resiste. Nel televoto di ieri il 70% degli imprenditori ritiene che la propria azienda stia guidando la crescita, anche rispetto ai concorrenti diretti. E il 25% pensa di chiudere il 2018 con un miglioramento del 10% (leggermente meno rispetto al 2017). Ne risentono positivamente le stime dell'organico, visto che l'80% non prevede contrazioni.

Ma servono anche altre opportunità da cogliere. Secondo l'altro il sondaggio elettronico di ieri: pochi imprenditori riconoscono che i Paesi asiatici siano strategici per gli investimenti delle nostre aziende (solo per il 12% tra estremamente e molto). Al di fuori della Cina, che viene vista dal 74% come la nazione che eserciterà maggiore influenza sugli altri Paesi del continente (l'Europa dal 6%). Per Como oggi è interessante constatare come alcuni di questi mercati stiano correndo, ma siano ancora nelle posizioni basse della classifica. Del mercato cinese, è noto l'exploit, visto che ormai è set-

timo, con 191 milioni di euro per i prodotti comaschi acquistati, venti in più nel giro di un anno. E la crescita è notevole per Hong Kong, arrivata a 62 milioni. Non bisogna però dare per scontata alcuna dinamica in Cina: anche perché la guerra dai dazi con gli Usa potrebbe aprire ulteriori possibilità per le nostre imprese.

Tre Paesi si sottopongono tuttavia a un'analisi differenziata. Il primo che compare nella classifica è l'India (numero 24), export che vale 50 milioni e un trend di crescita del 10,1% quasi il doppio di quello lombardo. Quella successiva spetta al Giappone, che in realtà ha la stessa quota, ma è calato di 4 milioni, ovvero dell'8%, mentre in Lombardia e in Italia è aumentato rispettivamente del 15% e del 9%.

## Mercati asiatici

La Corea del Sud (che per il nostro territorio è volata soprattutto per quanto riguarda gli acquisti dei mobili) è incollata in classifica, con quasi 44 milioni. Come nel caso indiano, la parte importante è il trend positivo: 4 milioni in più, un incremento dell'11% che sbaraglia la media lombarda e italiana (6,4% e 8,1%).

Un discorso a sé merita il Regno Unito, su cui ieri si sono avvertite le preoccupazioni. «A questo punto la Brexit avverrà e io ritengo che ci siano ben poche possibilità che possa essere revocata - ha osservato ieri a Cernobbio l'economista Nouriel Roubini in conferenza stampa - Alla fine, dopo un periodo di transizione, la Gran Bretagna farà un accordo di libero commercio con l'Unione europea. Ma ci perderà maggiormente rispetto alla Ue». Di certo a Como la maggior parte del 2017 non ha registrato alcun effetto Brexit. Il Regno Unito si conferma decisivo per il mercato lariano. Ed è vero che resta al quinto posto, ben sopra la Spagna, con un valore di 357 milioni, tre in più dell'anno precedente. Il trend di crescita complessivo è però dello 0,9%. Che cosa vuol dire? Che nei primi due mesi le cose andavano molto meglio, poi il rallentamento nel terzo trimestre: si è passati da 98 a 82 milioni. Difficile pensare a contraccolpi della Brexit, anche perché in Lombardia le cose sono andate meglio nel 2017, con un +3%. Ma certo gli occhi sono puntati su questo mercato, strategico in particolare per la moda.



Mario Monti intervistato durante una pausa dei lavori

## Tecnologia

### Blockchain Transazioni meno costose

La tecnologia passa dalla cashless revolution - su cui l'Italia è ancora terribilmente indietro - e la finanza sposa sempre più gli strumenti tecnologici. Su questi temi The European house - Ambrosetti aveva già prodotto non solo ricerche, ma anche la realizzazione di una blockchain, una piattaforma e un registro sicuro che archivia tutte le transazioni. Riducendo costi, perché prevede aggiorna-

mento dei processi e semplificazione. Blockchain è termine già noto, anzi applicato nell'industria comasca. Ci sono già sperimentazioni di tracciabilità in corso con questa tecnica, ad esempio alla Tessitura serica Taborelli. In questa edizione del forum però molto ci si è soffermati sull'impatto della tecnologia sulla finanza. Con un universo che si spalanca - è stato messo a fuoco ieri - per le startup che possono offrire servizi o prodotti che non esistevano fino a ieri. Uno scenario in crescita, quello della Fintech, in particolare in Europa (+121%), più a rilento in America (+33%).

## Ventotto relatori top, tre su quattro arrivati dall'estero

«What a sunny day in Villa d'Este for the first day of the workshop». Il benvenuto ai partecipanti e a chi seguirà via social da tutto il mondo viene dato così via Twitter da The European House of Ambrosetti».

E ancora una volta il lago di Como è celebrato come protagonista ad accogliere un evento di rilievo e mondiale come questa ventinovesima edizione del workshop "Lo scenario dell'economia e della finanza". A dire il vero, già nelle ore precedenti era-

no comparse immagini suggestive di Cernobbio, con le prime interviste sulle rive fiorite, come quella dell'economista tedesco Heiner Flassbeck sotto i riflettori della tv americana.

C'è anche il fascino dei numeri, per questo workshop che ha contato sei sessioni in due giorni e 28 autorevoli relatori (per il 75% stranieri). Due commissari europei, quindici economisti, 16 Paesi rappresentati e 11 editor nazionali e internazionali. In tutto, 200 partecipanti. E per

terminare con le cifre, tre ricerche finalizzate, presentate da The European House of Ambrosetti, che hanno alimentato riflessioni e dibattito.

Il tutto nel segno del consueto equilibrio con una Villa d'Este che sta dando il benvenuto a un numero crescente di ospiti da tutto il mondo, a un mese dall'apertura della stagione, con il direttore generale Danilo Zucchetti a fare gli onori di casa.

Oggi si entrerà nel vivo dei temi Europa e Italia, già sfio-

rati ieri. Alle 8.30 Martin Wolf del Financial Times, modererà il primo appuntamento dedicato all'agenda europea, ovvero l'unione dei mercati dei capitali e quella bancaria. Ci sarà anche Enrico Letta.

Le voci a confronto, Jes Staley di Barclays, Else König (a capo dell'agenzia indipendente Single Resolution Board) e Valdis Dombrovskis (vicepresidente della Commissione europea per euro e dialogo sociale). Toccherà poi all'ex premier Mario



Martin Wolf

Monti e Jyrki Katainen, vicepresidente della Commissione europea per il lavoro e già primo ministro finlandese.

Il gioco si farà duro sull'Italia con un futuro politico (e dunque economico) incerto: l'ex direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli modererà il confronto tra Carlo Cottarelli che sarà il portavoce dell'advisory board della ricerca Ambrosetti sulla fine del Quantitative Easing, l'economista americano Nouriel Roubini e l'italiano (ma con cattedra a Chicago) Luigi Zingales. Le osservazioni finali a Valerio De Molli.

M. Lualdi

# Como

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT Marco Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

## Ticket, per 300mila arriva lo sconto La Regione ci ritenta

**Sanità.** Passa da 30 a 15 euro la quota massima regionale Risparmi sugli esami più costosi come Tac e risonanza Il Pd: «Solo annunci. E vanno modulati in base al reddito»

**MICHELE SADA**

Con oltre un anno di ritardo, arriva uno sconto sul ticket per le visite e gli esami più cari. La novità era stata annunciata dalla Regione l'anno scorso, partenza prevista a febbraio, poi tutto si era bloccato per un contenzioso con il Governo che contestava la Misura.

Ora, come primo atto della nuova legislatura, l'assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera** rilancia proprio quel provvedimento. Il cosiddetto "super ticket" passa da un importo massimo di 30 euro a un massimo di 15; il costo del ticket quindi non supererà complessivamente i 51 euro (36 euro di ticket nazionale più 15 di quello regionale) mentre oggi può arrivare a 66 euro.

Si risparmierebbe, in media, per una prestazione su cinque: tutte quelle con un super ticket superiore a 15 euro. Nel caso di una colonscopia per esempio, i comaschi non esenti - circa il 50% dei resi-

**L'assessore:**  
«Misure finanziarie con 20 milioni  
Ora il passaggio in commissione»

denti - pagheranno 51 euro anziché 58,80 mentre per una Tac o una risonanza magnetica la cifra richiesta scenderà da 66 euro a 51. Nulla cambia, va precisato, nei casi in cui il super ticket rivolti inferiori a 15 euro (la visita oculistica ad esempio prevede ancora un ticket di 22,50 euro più 6 di super ticket).

La platea interessata in provincia di Como è di circa 300mila cittadini - tanti sono quelli che non godono di esenzione - ma in media nell'arco di un anno saranno 90mila i comaschi a beneficiare della riduzione, vale a dire quelli che usufruiscono di visite ed esami con un super ticket superiore a 15 euro.

**Traguardo vicino**

L'assessore Gallera ha dichiarato che con il nuovo assetto «il super ticket mediamente pagato per ricetta sarà di 7,80 euro invece dei 10 euro applicati a livello nazionale». Per finanziare la nuova misura sono stati stanziati «20 milioni di euro». Gallera ha anche ricordato che già oggi «il 70% delle prescrizioni di specialistica» viene erogato a pazienti che godono dell'esenzione e non pagano il ticket. «Il provvedimento approvato dalla giunta - ha concluso - ora dovrà passare al vaglio

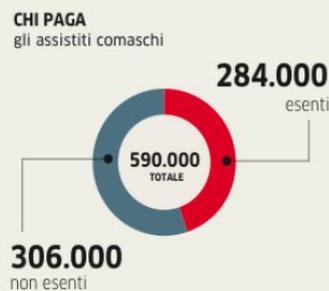
della commissione consiliare competente. Entrerà in vigore dal quindicesimo giorno lavorativo successivo all'approvazione della delibera prevista dopo il parere della commissione».

**Botta e risposta**

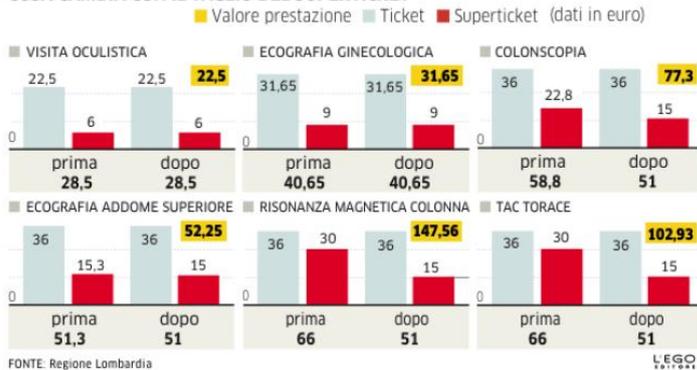
Il Pd invita a evitare annunci all'insegna del trionfalismo: «Il taglio del superticket, che era già stato annunciato per il primo marzo, dovrà passare all'esame della commissione e questo richiederà ancora alcune settimane. Dopodiché non ci sarà alcun dimezzamento, semplicemente gli esami non costeranno più fino a 66 euro ma fino a 51, mentre tutti quelli sotto quella cifra rimarranno invariati. La Regione potrà incassare 20 milioni in meno l'anno rispetto ai 120 che incassa oggi, ma lo potrà fare solo perché da anni i lombardi, a differenza dei cittadini di altre regioni, pagano già 260 milioni di euro per i ticket sui farmaci. Ben venga il taglio, ma senza trionfalismi».

«Quando la proposta della giunta arriverà in commissione, tra l'altro, proporremo di esentare dal super ticket i redditi fino a 30mila euro e di modularli per fasce di reddito - aggiunge il gruppo di opposizione - Questo produrrebbe maggiore equità».

### La spesa per gli esami medici



### COSA CAMBIA CON IL TAGLIO DEL SUPERTICKET



### Tempo di nomine

## Voci sul manager del S. Anna Onofri direttore in Regione?

In uscita Giovanni Daverio, fioccano le indiscrezioni sul nome del nuovo direttore generale della Sanità in Regione Lombardia. Il ruolo, tanto delicato quanto importante, potrebbe andare ancora a un manager vicino alla Lega e la stampa nazionale ha citato nelle ultime ore tra i papabili l'attuale direttore generale dell'Asst Lariana (ex azienda ospedaliera Sant'Anna) Marco Onofri. Leghista, proveniente da Varese, Onofri conosce da tempo il neo presidente della Regione Attilio Fontana. Peraltro è in



Marco Onofri

scadenza alla fine dell'anno, dopo oltre sette anni alla guida della più importante azienda sanitaria del territorio (era arrivato a gennaio del 2011). Il fatto che abbia già compiuto 65 anni metterebbe però in discussione la possibilità di una nomina. In ogni caso i soliti ben informati, nella giornata di ieri, pur confermando la presenza di Onofri nella "rosa" di candidati, spiegavano che - al momento - i nomi in pole position sarebbero altri. Come assessore al Welfare è stato confermato Giulio Gallera (Forza Italia), probabile quindi che lo schema si ripeta e l'ambita poltrona di direttore della Sanità vada - dopo Daverio - a un altro manager in quota Lega. M. SADA

# La moda sul web? Vale 5 miliardi

**Fashion e internet.** Vive sul lago il fondatore della più importante realtà e-commerce italiana, e non solo Mercoledì prossimo Federico Marchetti sarà il protagonista delle Primavere nella serata al Teatro Sociale

**CAMILLA DOTI**

Tuttora è l'unico unicorn made in Italy. La società da lui fondata nel 2000, Yoox, che per prima ha portato la moda su internet, è, infatti, la sola realtà e-commerce italiana, nata e cresciuta con il fundraising e la cui valutazione, nel 2013, ha raggiunto e superato la soglia di 1 miliardo di dollari. Yoox sbarcò in Borsa nel 2009, è un negozio online, anzi il negozio online, di moda, design e arte. E siccome lui è uno a cui non piace dormire sugli allori, nel 2015 fonda Yoox con Net-a-Porter, un altro pioniere del luxury fashion, ideato da **Natalie Massenet**, creando così YNAP, il leader globale della moda e del lusso e-commerce.

Lui è **Federico Marchetti**, 49 anni, italiano di Ravenna. Oggi vive sul lago di Como con la famiglia e sarà il protagonista del prossimo incontro con Le Primavere, mercoledì 11 aprile, alle 20.45 al Teatro Sociale di Como. Insieme al giornalista **Alberto Puliafitto** e al direttore de La Provincia **Diego Minozzo**, Marchetti dialogherà sul tema "Il fashion era esclusivo, Internet per tutti. Qualcuno doveva pur collegarli".

**Il garage e la tech company**

Come nella migliore tradizione delle tech company, anche in questa storia abbiamo un garage, a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna. Da quel garage, nel 1999, ad oggi, Federico Marchetti ha fatto di strada, eccome. Il gruppo YNAP ha 10 uffici nel mondo, oltre 4700 dipendenti, provenienti da 96 nazioni, con un'età media di 34 anni e il 62% sono donne: può contare, poi, su oltre 3 milioni di clienti attivi, più di 840 milioni di visite in tutto il mondo e ricavi netti

consolidati pari a 2,1 miliardi di euro nel 2017. Tra le tante attività, YNAP è anche il partner e-commerce strategico dei brand leader della moda e del lusso, per i quali progetta e gestisce gli Online Flagship Stores che offrono su Internet la stessa collezione disponibile nei negozi "fisici".

Ma non è finita qui. Richemont, la holding svizzera che possiede, tra l'altro, Cartier, Montblanc, Chloé, Officine Parnali, Vacheron Constantin, e che già è azionista di YNAP (Richemont era proprietaria di Net-a-Porter) ha recentemente lanciato un'Opa (offerta pubblica di acquisto) sulla totalità delle azioni del gruppo. La valutazione? 5,3 miliardi di euro. Le procedure sono tuttora in corso e si chiuderanno tra un mese, in maggio.

**Il cliente prima di tutto**

Marchetti, nel frattempo, continua a spostarsi da un continente all'altro, studia e ogni mattina si sveglia con un unico pensiero in testa, il cliente.

«Il cliente è al centro dei nostri pensieri - ripete in ogni occasione - Cosa possiamo fare di meglio per lui?». Il cliente, quindi, è l'idea iniziale da cui tutto è partito. Marchetti si laurea alla Bocconi, 110 e lode, ça va sans dire. È sempre stato ambizioso ma non ha le spalle coperte, il babbo era un dipendente Fiat e la mamma della Sip. Molto ma molto bravo a scuola, racconta che a volte si sforzava di prendere 6 per non apparire solo un seccione agli occhi delle ragazze. Dopo la laurea parte per Londra e va a lavorare in una banca d'affari. Lì in Inghilterra resta per tre anni, lavora 90 ore a settimana, quindi decide di rimetter-



La campagna di Net-A-Porter, gruppo che si è fuso con l'italiana Yoox



Federico Marchetti

**“Il fashion era esclusivo Internet per tutti Qualcuno doveva pur collegarli”**

**■ Ha ideato Yoox e nel 2015 ha fuso il portale con Net-a-Porter creando YNAP**

si a studiare e va alla Columbia University di New York. Il master dura 2 anni e poi Marchetti torna in Italia.

«È preoccupante per il nostro Paese che i giovani talenti, i laureati vadano all'estero. Tra i motivi, ad esempio, per cui oggi la Cina va bene, uno è legato proprio ai ragazzi che dopo gli studi all'estero ritornano nel loro paese - spiegava agli studenti della Bocconi quando è stato insignito del premio di alunno dell'anno nel 2014. Torna a Milano, quindi, e ricomincia a lavorare. Resiste un anno e alla fine del 1999 si licenzia e inizia la sua avventura. Si butta. «Se avessi aspettato non l'avrei più fatto - sottolinea - Bisogna ricordarsi sempre che c'è un tempo in cui ti devi buttare

e buttarti vuol dire che non hai il paracadute». Il primo finanziamento arriva da **Elserino Piol**, l'ex manager della Olivetti, guru dell'hi-tech, fondatore del venture capital all'italiana, 2 milioni di euro investiti nel 1998 nella Tiscali di **Renato Soru**, allora un'azienda sconosciuta. «Marchetti era una persona seria e preparata e appassionata. Se lo meritava. E ho avuto ragione» ha dichiarato Piol. Il 21 marzo del 2000 Marchetti fonda Yoox e il 21 giugno in Olanda (incredibile ma vero) viene venduto il primo abito. Oggi con YNAP distribuisce in più di 180 paesi grazie a 8 centri techno-logistici negli Stati Uniti, Europa, Medio Oriente, Giappone, Cina e Hong Kong. E la storia continua.

**Il programma**

**CRITICA DELLA RAGION DIGITALE**

**Mercoledì 11/04**  
ore 20.45  
**Federico Marchetti**, patron di Yoox  
A sollecitarlo per raccontare i segreti di una delle più riuscite operazioni di vendita on line il giornalista **Alberto Puliafitto**

**Sabato 14/04**  
ore 14  
**Passaggiata creativa** da Villa Olmo in sei tappe per ripercorrere la storia di Plinio il Vecchio e di Plinio il Giovane, attraversando il centro cittadino in un "teatro itinerante" che alternerà due voci narranti, quella di **Pietro Berra** e quella di **Plinio il Giovane**, interpretato dal gruppo teatrale del liceo Volta

**Mercoledì 18/04**  
ore 20.45  
**Alberto Dalmaso**, fondatore di Satsipay dialoga con Filippo Pretolani, studioso di monete alternative e di Bitcoin e con **Savino Damico** che si occupa di Digital payments, biometrics, E-identity e incubatori di criptovalute

**Venerdì 21/04**  
ore 20.45  
**Silvano Petrosino**, studioso di filosofia contemporanea  
**Manlio Ioffrida**, professore che si occupa di filosofia dell'ecologia

Tutte le serate sono gratuite. Per informazioni e per il programma completo: [leprimavere@laprovincia.it](mailto:leprimavere@laprovincia.it) Prenotazioni: [leprimavere.laprovincia.it](mailto:leprimavere.laprovincia.it) **LEGO**

LA RASSEGNA

## Intelligenze artificiali e digitale Viaggio sulla nuova frontiera

Non si sa come sia successo, è stato un nuovo modello dopo l'altro, continue irresistibili indispensabili app, sempre un altro social, acquisti a portata di clic, solo strumenti e il digitale ha permeato le nostre vite. Per capire come è successo, perché e cosa potrebbe succedere, senza esprimere giudizi, ma curiosi di sapere ci si è incamminati nell'ottava edizione de Le Primavere "Critica della ragione digitale", tra Como e Lecco.

Abbiamo esplorato la frontiera della robotica, al Teatro Sociale di Como, con il direttore di Kilometro Rosso, Salvatore Majorana,

per conoscere il pensiero di chi più di altri frequenta l'innovazione prossima futura.

Insieme a noi Erasmo Figini, fondatore di Cometa, presenza preziosa per tenere a doppio filo il legame con l'umano. Una relazione quella tra l'Intelligenza artificiale e le persone amplificata dalla lezione di Luciano Floridi, filosofo che si occupa di etica all'università di Oxford e che ha dato nomi e categorie al cambiamento in atto: la quarta rivoluzione, quella del digitale. Per seminare il dubbio che si sta sbagliando tutto ci è voluto un ricercatore in ambito botanico, Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale che suggerisce un modello nuovo di intelligenza, ispirata alle piante e più sostenibile

perché ambiente e risorse del pianeta sono l'altro grande tema fondante per comprendere il futuro e le implicazioni del modello di sviluppo attuale. Lo ha suggerito Simone Molteni, anche lui sul palco del cinema Astra di Como per la terza serata. Imminente la quarta, l'11 aprile al Teatro Sociale di Como, alle 20.45, con "Il fashion era esclusivo, internet per tutti. Qualcuno doveva pur collegarli". Quel qualcuno è Federico Marchetti, amministratore delegato di Yoox Net-a-Porter Group che mercoledì, in un confronto con il giornalista Alberto Puliafitto, ci illustrerà come gli strumenti digitali si siano rivelati un potente volano per idee imprenditoriali di grande successo.



Il Teatro Sociale sempre gremito in occasione degli incontri delle Primavere FOTO BUTTI

Conclude la serata l'innovazione connessa al territorio nell'esperienza di Como Next, illustrata dal direttore del polo tecnologico comasco: Stefano Soliano.

Gli incontri de Le Primavere

sono on line alla pagina FB e al sito [leprimavere.laprovincia.it/](http://leprimavere.laprovincia.it/) incontri/ con immagini delle serate, ritratti dei protagonisti, informazioni. La partecipazione alla manifestazione è sempre gratuita. Per assicurarsi

l'ingresso è consigliato prenotare sul sito [leprimavere.laprovincia.it](http://leprimavere.laprovincia.it/). Per informazioni: [leprimavere@laprovincia.it](mailto:leprimavere@laprovincia.it) - tel. 031.582420. **M.Cis.**

# Caso mense, tutti dal prefetto

## Dubbi sui tempi per l'appalto

### Comune

La decisione è stata presa dai dipendenti riuniti ieri in assemblea a Palazzo Cernezzi

— Dipendenti contro la decisione di privatizzare una parte del servizio di refezione scolastica, presa dalla giunta comunale, ora il caso approda dal prefetto.

Al termine dell'assemblea con i lavoratori che si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cernezzi, i rappresentanti sindacali hanno inviato una richiesta di incontro in Prefettura per il cosiddetto «tentativo di conciliazione», passo che precede - in caso di fumata nera - la proclamazione di uno sciopero. Circa 50 dipendenti hanno partecipato all'assemblea.

In gioco c'è, oltre all'esternalizzazione del servizio (verrebbe preparato all'esterno il 57% dei pasti da distribuire nelle scuole), l'addio a 47 contratti a tempo determinato. «La preoccupazione per le famiglie e per le condizioni degli operatori - scrivono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl con la Rsu - non ha trovato ad oggi risposte soddisfacenti. Le richieste avanzate al Comune dopo la



Il prefetto Bruno Corda

proclamazione dello stato di agitazione hanno avuto esito negativo (valutare una scelta alternativa che mantenesse la gestione in mano pubblica, una soluzione di continuità per le 47 posizioni lavorative a termine)».

Attualmente il Comune gestisce in forma diretta la preparazione dei pasti, in 17 punti cottura e 43 refettori, per un totale di 4.500 pasti al giorno con l'impiego di 120 addetti.

Il Comune non sembra intenzionato a fare marcia indietro e ha annunciato la chiusura delle cucine di via Alciato, di Breccia, di Prestino e di

Monte Olimpino. Semmai iniziano a sorgere dubbi sui tempi, visto che il bando di gara non è ancora pronto e mancano cinque mesi all'avvio del nuovo anno scolastico.

L'assessore alle Politiche educative **Amelia Locatelli** comunque si dice «fiduciosa» sulla possibilità di centrare l'obiettivo e avviare le nuove modalità dal prossimo mese di settembre. «Nel bando - ha spiegato - vogliamo dare valorizzazione ad elementi importanti come quello dell'utilizzo di prodotti biologici, a chilometro zero, e ai tempi di trasporto, che dovranno essere i più contenuti possibile».

A questo si aggiungeranno punteggi per chi utilizzerà mezzi di trasporto a basso impatto e, ipotesi ancora da verificare, sarà quella di concedere l'utilizzo delle corsie preferenziali. «Non sono elementi inventati da noi ma si tratta di criteri che ritroviamo in Gazzetta ufficiale. Per quanto riguarda il successivo controllo della qualità posso dire che le commissioni mensa saranno attive anche all'interno del gestore e chiederemo di visitare le cucine di produzione dei pasti».

**M. Sad.**

**LA PROVINCIA**

SABATO 7 APRILE 2018

# Un tetto ai papà senza casa Nella cascina tolta alla mafia

**Fino Mornasco.** Primi due ospiti nell'edificio intitolato a Lea Garofalo  
 «Per un anno avranno stabilità e potranno ricevere i loro figli»

FINO MORNASCO

La cascina confiscata alle cosche ha finalmente aperto le sue porte: ecco le storie delle persone che ha accolto.

Da pochi giorni in via Primo maggio a Socco l'immobile un tempo appartenuto all'ndrangheta è abitato: lo gestisce la cooperativa Arca di Como che, su segnalazione dei servizi sociali del Comune di Fino Mornasco, ha consegnato le chiavi a due persone, due uomini di cinquant'anni.

I due appartamenti ristrutturati hanno l'obiettivo di fornire un sostegno ai padri separati, una crescente realtà fragilità sociale. I primi arrivati sono entrambi finesi, hanno alle spalle un matrimonio fallito e un lavoro precario: la lenta discesa li aveva portati a dormire in macchina.

## L'impegno

«Hanno bisogno di stabilità e di autostima - racconta **Maurizio Galli**, il responsabile della cooperativa Arca che da decenni opera a Como a sostegno dei tossicodipendenti - dobbiamo aiutarli a rimettersi in piedi, devono ritrovare l'autonomia».

«Saranno seguiti dalla nostra equipe - aggiunge -, hanno tempo massimo un anno: scaduto questo periodo dovranno fare posto ad altri padri separati, non possiamo dare un sostegno permanente, devono diventare autosufficienti».

## LA PROVINCIA

SABATO 7 APRILE 2018



L'inagurazione nel luglio scorso della cascina intitolata alla memoria della testimone di giustizia

Gli ospiti della casa dedicata alla memoria della testimone di giustizia Lea Garofalo hanno dei figli, questa è una delle condizioni necessarie per avere accesso alla struttura. «Possono, anzi debbono invitare i loro figli a casa, per un pranzo, per un weekend - spiega ancora Galli - prima non avendo un tetto a disposizione non avevano questa importante possibilità».

«Ed è un motivo di sofferenza, di vergogna, la dignità genitoriale è una grande necessità. Queste persone naufragato il matrimonio, strette dai debiti e dagli alimenti, hanno iniziato una lenta

discesa, per motivi prettamente economici, non sono mai caduti nel giogo delle dipendenze».

## I casi

«Erano famiglie con un mono reddito medio basso, uno per fortuna ha mantenuto il posto di lavoro in una tessitura comasca, ma non riuscendo a pagare l'affitto ha iniziato a dormire in auto - racconta Galli - . È una situazione critica, ostica anche nei confronti dei colleghi, del datore di lavoro. L'altro ospite ha una storia molto simile, purtroppo senza più un appartamento dovendo affrontare il freddo si è ammalato,

ha smesso di lavorare ed è diventato un clochard». La casa di Lea Garofalo custodirà storie che fanno stringere il cuore.

Questi appartamenti sono stati ristrutturati dal Comune con il sostegno della Regione Lombardia, eci sono voluti cinque anni prima di aprire le porte. La cascina di Socco vuole essere anche un simbolo della lotta alle mafie, si tratta non a caso di un bene confiscato. «Tutta la zona a sud di Como è incistata dalla criminalità - conclude Galli - dobbiamo reagire all'indigenza, sostenere chi non è aiutato da nessuno a tenere la schiena dritta». **Sergio Bacchieri**

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

## Fashion a Comocrea Scossa al mercato con colore e fantasia

**La rassegna.** Lunedì e martedì negli stand di Villa Erba 22 operatori con le proposte autunno-inverno 2020 Stuart Sartori: «Mercato, ancora una battuta di arresto»

COMO

SERENA BRIVIO

Si rinnova l'appuntamento con Comocrea: lunedì e martedì prossimo a Villa Erba prenderà il via l'iter creativo che si concluderà sulle passerelle dell'autunno-inverno 2020.

Nel polo espositivo di Cernobbio saranno presenti gli studi più rappresentativi del design internazionale: italiani, inglesi e francesi. In tutto 22 stand, dei quali 12 comaschi.

Come anticipa Stuart Sartori, presidente della rassegna, le preview del Textile Design show saranno incentrate soprattutto sul colore e sulla fantasia per dare una scossa al mercato in un momento in cui molte aziende del fashion, compresi i grandi gruppi, stanno di nuovo soffrendo.

La situazione del mercato è un continuo saliscendi, lo scenario è di grande complessità e in generale prevale un sentimento di incertezza.

**Contesto complesso**

«Dopo un'accelerata che aveva fatto presagire una svolta duratura, e i clienti avevano cominciato a investire con convinzione, l'aria è di nuovo cambiata - dichiara il designer - Il sistema sta affrontando un'altra battuta d'arresto, c'è grande incertezza sui passi da fare e quindi si prefe-

risce stare alla finestra per non sbagliare. Mai come in questa edizione toccherà quindi a noi disegnatori, primo anello della filiera tessile, scatenare energia e positività in un contesto dove l'imperativo è sempre più distinguersi».

E per dinamizzare la domanda, la strada da seguire è una sola: alzare l'asticella della qualità e dell'autenticità, puntare sul disegno a mano come cavallo di battaglia. Disegno che fra l'altro nelle ultime stagioni sta raccogliendo ottimi frutti.

Questa mattina, nell'ambito della rubrica del TG3 "Officina Italia", in onda su Raitre, Sartori parlerà proprio di questi valori che a Comocrea rispecchiano l'heritage del territorio.

«Voglio ribadire - sottolinea il presidente - che a Como è rimasta viva la tradizione del disegno fatto a mano, certo in pochi studi, ma sta avendo in un certo senso la rivincita sul digitale. Dobbiamo in ogni modo riuscire a tramandare questa tecnica alle future generazioni».

E proprio per coltivare nuovi talenti, Comocrea, come ormai consuetudine, ospiterà anche in questa edi-

zione il Centro Studi "Casnati" di Como, con i lavori degli studenti che frequentano i corsi del Liceo Artistico, oltre a diverse visite di scuole e università specializzate in formazione tessile, fashion e design, italiane e straniere. Un'ottima occasione per questi ragazzi di mettersi alla prova, confrontarsi e condividere progetti con i migliori attori del settore.



Stuart Sartori

**Spazio all'arte**

La rassegna darà spazio anche all'arte, con la presenza nei corridoi dell'Ala Lario, di alcune opere del pittore comasco Fabrizio Musa.

Un'iniziativa che a enfatizzare il legame del mondo delle stampe con l'arte, due sfere in osmosi da cui ogni stagione scaturiscono i nuovi motivi a fiori, i grafismi astratti, le geometrie, gli animal print. Il tutto rivisto con twist contemporaneo e personale.

«Il trend sempre più forte - conclude Sartori - prende infatti le distanze dall'offerta mass, da tutto ciò che è omologato per far diventare ogni capo unico. Devi cercare di conquistare e mantenere la relazione con i clienti con un servizio cucito su misura per le loro esigenze».

## Camera di commercio Piano nazionale industria 4.0

Giovedì 12 aprile, alle 9.15 nella sede della Camera di commercio a Como, primo incontro informativo per le imprese sul Piano nazionale Industria 4.0.



A Villa Erba tra gli espositori: l'edizione di Comocrea dello scorso ottobre

**Alvisi (Associazione disegnatori)**

## Mercato, grandi mutamenti «Sparirà il mondo di mezzo»

Un momento cruciale per i disegnatori tessili, ma la sfida - per quanto dura - può essere vinta. Nel segno della qualità e proprio a partire da questo lago, dove si potranno ancora una volta ammirare le meraviglie di Comocrea.

Fulvio Alvisi, presidente dell'Associazione italiana disegnatori, ha due parole chiave per la situazione attuale. Preoccupazione, certo, condivisa con la categoria. Ma c'è un'altra p che incita a non scoraggiarsi, quella di "prospettive". «Resta la preoccupazione appunto - ribadisce Alvisi - rispetto a un

quadro economico generale in cui è difficile cogliere i mutamenti del mercato. Ma poi occorre guardare con la prospettiva di un periodo più lungo. Al fatto cioè che ci saranno ulteriori cambiamenti nello scenario generale».

Alcuni mutamenti sono già percepiti naturalmente, ma sono destinati ad accentuarsi ancora.

«Da un lato la vendita online e soprattutto lo spazio che continua a crescere di grandi player come Amazon - sostiene Alvisi - Tutto ciò cambierà il mercato. In questo scenario molti prodotti avranno una vita talmente breve ed effimera oppure una persona-

lizzazione banale, per cui il valore del disegno si consuma in fretta».

Un destino fosco, quindi, attende i disegnatori e il nostro tessile? Non proprio, osserva il presidente. «C'è la chance di investire per poter rimanere sul mercato - sottolinea - e concentrarsi sui prodotti che durino nel tempo o abbiano caratteristiche tali da individuare la linea di un brand». Ci sarà insomma la possibilità di distinguersi e di fare la differenza.

Ancora una volta, non sarà indolore. «Una parte di lavoro andrà a distruggersi - riconosce Alvisi - Ma dall'altra parte ci sarà una richiesta di qualcosa più alto dal punto di vista della qualità. Come succede in molti ambiti, sparisce il mondo di mezzo».

## Incontro imprese edili Canali di finanziamento

**Ance Como**

Un'iniziativa di Promedit per approfondire bandi e agevolazioni a favore delle aziende

Un incontro per presentare le più importanti misure di finanziamento agevolato a cui le imprese edili possono aderire. Si intitola "Finanziamenti agevolati in edilizia" l'iniziativa organizzata

da Promedit, la società di servizi di Ance Como e in programma lunedì 9 aprile alle ore 16 presso la sede dell'associazione in via Briantea 6 a Como.

Nel corso dell'incontro verranno sviluppate diverse tematiche. A cominciare dall'imminente bando Isi Inail lo strumento che agevola le imprese attraverso un importante contributo a fondo perduto. In questo caso i finanziamenti

- si tratta di un fondo pari a circa 250 milioni - sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento delle risorse, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Verrà poi approfondito lo strumento dell'iperammortamento, il credito d'imposta ricerca e sviluppo, la Legge Sabatini ed il nuovo interessante bando regionale "Al Via".

Interverranno esperti della materia di Saef Srl partner per i finanziamenti agevolati di Promedit srl per trattare i temi in programma, e risponderà ad ogni curiosità e modalità operativa.

## Unindustria e Bocconi L'occasione dei Pir

**Convegno**

Lunedì un focus di approfondimento sui nuovi strumenti per finanziare le imprese

Unindustria Como e Bocconi Alumni Association, in collaborazione con Banca Mediolanum, organizzano l'evento dal titolo "Finanziare la crescita delle Pmi italiane", in programma lunedì alle 18.30 presso la

sede di Unindustria Como in via Raimondi a Como. L'istituzione, anche in Italia, dei Piani Individuali di Risparmio sta creando, quindi, un circolo virtuoso tra la ricchezza privata delle famiglie italiane e le imprese che incarnano il valore del Paese. In altre nazioni (Canada, Francia, Giappone e Inghilterra su tutte) l'esperienza ha già funzionato permettendo la crescita esponenziale di mercati che hanno amplificato le loro

capitalizzazioni e aumentato notevolmente il numero delle aziende quotate. Avverrà anche in Italia?

Il programma del convegno, prevede l'introduzione di Gianluca Brenna, vicepresidente di Unindustria Como, a cui faranno seguito gli interventi di Vittorio Gaudio, direttore Asset & Wealth Management di Banca Mediolanum, Stefano Caselli, prorettore per l'Internazionalizzazione Università Bocconi, Aram Manoukian, presidente e amministratore delegato di Lechler e Paola Seroldi, consigliere delegato Intes Spa. Modererà Luca Orlando, giornalista de Il Sole 24 Ore.

A Cantù gli uffici di via Madonna 11/2 rimarranno aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì nelle finestre orarie comprese tra le 9 e le 13 e tra le 14 e le 18. A Cermenate uffici aperti invece in via Scalabrini 25, con questi orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina dalle 8.30 alle 12.30, mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30



**CAF CISL CANTÙ**

Una foto d'archivio degli uffici di via Madonna a Cantù in pieno regime lavorativo. Dal mese di aprile sono a disposizione degli utenti per le dichiarazioni dei redditi, anche di chi non è iscritto alla Cisl. Sotto, Mario Marzorati, responsabile canturino



# Dichiarazione dei redditi: Caf Cisl sono a disposizione dei cittadini per espletare le pratiche

CANTÙ (pia) E' partita con l'inizio di aprile la Campagna Fiscale 2018 e come ogni anno, a partire dal 1993, i Centri di Assistenza Fiscale della Cisl sono a disposizione di tutti i cittadini - anche non iscritti al sindacato - per espletare le pratiche relative alla dichiarazione dei redditi.

A Cantù gli uffici di via Madonna 11/2 rimarranno aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì nelle finestre orarie comprese tra le 9 e le 13 e tra le 14 e le 18. A Cermenate uffici aperti invece in via Scalabrini 25, con questi orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina dalle 8.30 alle 12.30, mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30.

Prenotarsi è facile e può essere fatto in tre differenti modalità. Innanzitutto ci si può recare direttamente nelle sedi Cisl del territorio,

potendo così prendere appuntamento rivolgendosi direttamente agli operatori presenti. Chi preferisce può comunque usare il telefono e rivolgersi al numero verde 800/730730, oppure chiamando direttamente gli uffici della zona (Cantù 031/3374015 - Cermenate 031/6870610). Infine i cittadini più tecnologici che preferiscano completare la prenotazione in autonomia possono connettersi al sito [www.cafcisl.it](http://www.cafcisl.it) e seguire la procedura guidata, inserendo la propria provincia di residenza, selezionando quindi la sede più comoda cui rivolgersi e scegliendo in base alle proprie necessità se si vuole effettuare un 730 singolo oppure congiunto. A quel punto il sistema proporrà le date libere più prossime a quella del tentativo di prenotazione, essendo così possibile definire gior-

no ed ora dell'appuntamento secondo le proprie necessità. Una volta completata questa veloce procedura si riceverà quindi una e-mail con un promemoria dell'appuntamento e la richiesta di confermare la prenotazione, passaggio da espletare entro quattro ore dalla ricezione della missiva stessa.

Varia, anche a seconda dei casi, la documentazione che può servire per effettuare la propria dichiarazione reddituale. In primis i dati del contribuente stesso, che vanno dal codice fiscale proprio e dei propri familiari a carico, alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, passando per il modello F24 e la copia della propria carta d'identità.

Gli iscritti alla Cisl sono poi invitati a presentare anche la propria tessera sindacale, per quanto è bene ricordare che anche chi non è iscrit-

to alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori può comunque rivolgersi senza problemi ai Caf cislini per l'espletazione della propria dichiarazione.

Va poi presentata la documentazione relativa ai propri redditi da lavoro dipendente o pensione, oltre che terreni e fabbricati, con visura catastale, contratti di locazione, copia di versamento Tasi/Imu dell'anno precedente e tutto quanto correlato a questi aspetti.

Ricco anche l'elenco delle spese detraibili, che toccano in particolare modo il mondo della casa, quello dei figli, l'ex coniuge, assicurazione e previdenza e le spese mediche, senza dimenticare eventuali erogazioni liberali ad Onlus ed Ong ed alle spese funebri per chi avesse perso un proprio caro nel corso del 2017.

Chi è interessato all'elenco com-

pleto della documentazione necessaria per espletare al meglio la propria dichiarazione dei redditi può collegarsi al sito della Federazione Nazionale Pensionati dei Laghi dove è stato pubblicato l'elenco per intero all'indirizzo [www.fnpdeilaghi.com/618-dichiarazione-redditi-2018-documentazione-necessaria](http://www.fnpdeilaghi.com/618-dichiarazione-redditi-2018-documentazione-necessaria).

Giova ricordare che i Caf Cisl non trattano solo le dichiarazioni dei redditi, ma sono a disposizione degli utenti tutto l'anno con un gran numero di servizi (come Imu e Tasi, successioni, calcolo Isee, ecc). Insomma, la Cisl offre un servizio a 360 gradi per trattare alcune pratiche che spesso danno molti grattacapi a chi le deve espletare, mettendo a disposizione i suoi esperti per aiutare chi non ha dimestichezza con questo genere di cose.

# Dichiarazioni dei redditi 2018: i Caf della Cisl sono a disposizione dei cittadini per espletare le pratiche

**ERBA (Imu)** E' partita con l'inizio di aprile la Campagna Fiscale 2018, che durerà sino al 27 luglio prossimo.

Come ogni anno, a partire dal 1993, i Centri di Assistenza Fiscale della Cisl sono a disposizione di tutti i cittadini - anche non iscritti al sindacato - per espletare le pratiche relative alla dichiarazione dei redditi.

## I CAF DELLA CISL

Nel territorio dell'Erbesse gli uffici del CAF Cisl rimarranno aperti tutti i giorni dal lunedì al venerdì nelle finestre orarie comprese tra le 9 e le 13 e tra le 14 e le 18 sia nella sede di Erba (corso XXV Aprile 123) che in quella di Asso (via Curioni).

## COME PRENOTARE

Prenotarsi è facile e può essere fatto in tre differenti modalità. Innanzitutto ci si può recare direttamente nelle sedi Cisl del territorio, potendo così prendere appuntamento rivolgendosi direttamente agli operatori presenti. Chi preferisce può comunque usare il telefono e rivolgersi al numero verde 800.730730, oppure chiamando direttamente gli uffici della zona (Erba 031.333141 - Asso 031.672116).

Infine i cittadini più tecnologici che preferiscano completare la prenotazione in autonomia possono connettersi al sito [www.cafcis.it](http://www.cafcis.it) e seguire la procedura guidata, inserendo la propria provincia di residenza, selezionando quindi la sede più comoda cui rivolgersi e scegliendo in base alle proprie necessità se si vuole effettuare un 730 singolo oppure congiunto.

A quel punto il sistema proporrà le date libere più prossime a quella del tentativo di prenotazione, essendo così possibile definire giorno ed ora dell'appuntamento secondo le proprie necessità. Una volta completata questa veloce procedura si riceverà quindi una e-mail con un promemoria dell'appuntamento e la richiesta di confermare la prenotazione, passaggio da espletare entro quattro ore dalla ricezione della missiva stessa.

## I DOCUMENTI RICHIESTI

Varia, anche a seconda dei casi, la documentazione che può servire per effettuare la propria dichiarazione reddituale. In primis i dati del contribuente stesso, che vanno dal codice fiscale proprio e dei propri familiari a carico, alla

dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, passando per il modello F24 e la copia della propria carta d'identità.

Gli iscritti alla Cisl sono poi invitati a presentare anche la propria tessera sindacale, per quanto è bene ricordare che anche chi non è iscritto alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori può comunque rivolgersi senza problemi ai Caf cislini per l'espletazione della propria dichiarazione.

Va poi presentata la documentazione relativa ai propri redditi da lavoro dipendente o pensione, oltre che terreni e fabbricati, con visura catastale, contratti di locazione, copia di versamento Tasi/Imu dell'anno precedente e tutto quanto correlato a questi aspetti.

## LE SPESE DETRAIBILI

Ricco anche l'elenco delle spese detraibili, che toccano in particolare modo il mondo della casa, quello dei figli, l'ex coniuge, assicurazione e previdenza e le spese mediche, senza dimenticare eventuali erogazioni liberali ad Onlus ed ONG ed alle spese funebri per chi avesse perso un proprio caro nel corso del 2017.

Chi è interessato all'elenco completo della documentazio-



**CISL.** La Cisl ha sede a Erba in corso XXV Aprile (nella foto) e ad Asso in via Curioni

ne necessaria per espletare al meglio la propria dichiarazione dei redditi può collegarsi al sito della Federazione Nazionale Pensionati dei Laghi dove è stato pubblicato l'elenco dove intero all'indirizzo [www.fnpdeilaghi.com/618-dichiarazione-redditi-2018-do-](http://www.fnpdeilaghi.com/618-dichiarazione-redditi-2018-do)

documentazione-necessaria.

Gli utenti ricordano che i Caf Cisl non trattano solo le dichiarazioni dei redditi, ma sono a disposizione degli utenti tutto l'anno con un gran numero di servizi (come IMU e TASI, successioni, calcolo ISEE, ecc). Insomma, la Cisl offre un ser-

vizio a 360 gradi per trattare alcune pratiche che spesso danno molti grattacapi a chi le deve espletare, mettendo a disposizione i suoi esperti per aiutare chi non ha dimestichezza con questo genere di cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rinnovata la convenzione tra OCST e CISL

I sindacati OCST, CISL Lombardia e CISL Piemonte hanno ufficialmente rinnovato l'Accordo di cooperazione che li lega da diverse decenni.

Grazie a quest'accordo, la CISL Lombardia e la CISL Piemonte garantiranno ai frontalieri associati a OCST tutti i propri servizi, dall'assistenza fiscale ai patronati, agli sconti con le attività commerciali convenzionate con CISL.

Le due CISL regionali si rendono inoltre disponibili a mettere a disposizione di OCST, con modalità da definire nel tempo, le sedi sindacali delle zone di frontiera allo scopo di offrire ulteriori servizi ai frontalieri associati alle due Organizzazioni.

«Rinnoviamo oggi una storica partnership con l'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese - ha sottolineato il segretario generale della CISL Lombardia, Ugo Duci - per dare nuova rappresentanza e ancora maggiori tutele e servizi ai lavoratori e alle lavoratrici frontalieri, guardando all'unità e alla solidarietà di tutti i lavoratori nella casa comune europea».

«Questa convenzione è per noi molto importante, sia perché garantisce ai nostri associati i servizi della CISL che diventano sempre più

centrali per i lavoratori, sia perché ci permette di incidere in Italia sul piano politico e sociale a favore dei frontalieri - ha commentato Renato Ricciardi, segretario cantonale OCST -. La sinergia tra CISL e OCST ha infatti prodotto risultati positivi negli ultimi anni, tramite la promozione di leggi specifiche sui frontalieri e la rappresentanza nei tavoli di lavoro provinciali, regionali e nazionali».

«Quest'accordo è importante perché rinforza la collaborazione ormai consolidata, inserendo elementi che permettono di guardare in prospettiva alla crescita delle due organizzazioni sindacali - sottolinea Luca Caretti, segretario generale CISL Piemonte Orientale -. Ma lo è anche perché, a fronte delle tensioni manifestatesi negli ultimi anni nel Canton Ticino, rafforza gli anticorpi contro le logiche di rottura ed esclusione». Un accordo, quello siglato venerdì 23 marzo, che come ha sottolineato il segretario generale della CISL Piemonte, Alessio Ferraris, «assume le diversità nazionali come una ricchezza ed un'opportunità per crescere e prosperare insieme e si inserisce nella strategia internazionale della CISL, tesa ad ampliare le tutele oltre i nostri confini, in un'ottica eu-

ropea».

Con l'intesa, OCST, CISL Piemonte e CISL Lombardia si impegnano infine a rappresentare congiuntamente i lavoratori frontalieri nei confronti delle istanze italiane a livello provinciale, regionale e nazionale. ■

### Info

Tutti gli associati a OCST residenti in Lombardia e Piemonte potranno utilizzare i servizi messi a disposizione dalla CISL nelle due Regioni.

Per attivare il tesserino CISL è necessario comunicare a OCST o direttamente alla stessa CISL il proprio codice fiscale. L'attivazione non comporta alcun costo aggiuntivo alla quota pagata a OCST.

Potranno utilizzare i servizi CISL solo gli associati a OCST in regola con le quote associative.

## **Accordo tra Ats Insubria e sindacati confederali sull'applicazione della legge 23**

**Date** : 5 aprile 2018

L'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria e le Organizzazioni Sindacali Confederali, dei Pensionati e del Pubblico Impiego di Varese e di Como hanno siglato, in data 5 aprile, **un protocollo d'intesa in relazione alla Legge Regionale 23/2015 e alla Riforma del Servizio Socio-sanitario Lombardo.**

Le parti saranno impegnate in una collaborazione assicurando un confronto, non soltanto sull'**attuazione della Riforma Sanitaria Regionale**, ma più in generale su **tutte le tematiche che hanno un riflesso diretto sulla salute dei cittadini**. In particolare oltre a momenti strutturati di confronto permanente è prevista anche l'istituzione di gruppi di lavoro per approfondire temi specifici quali ad esempio l'analisi dei dati epidemiologici del territorio con riferimento alle prestazioni della presa in carico dei cronici, sulle prestazioni erogate dalle strutture accreditate e a contratto, sugli indici di soddisfazione, sui tempi di attesa, sull'accessibilità dei servizi, sulle rette RSA/qualità dei servizi erogati, sulla compartecipazione alla spesa, sull'esenzione ticket e sullo sviluppo rete servizi territoriali.

## A Varese una serie di iniziative per i 120 anni dell'Inps

**Date** : 6 aprile 2018

Iniziano da Varese, il **9 aprile**, le celebrazioni in Lombardia dei **120 anni di storia dell'INPS**, nato come **cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e vecchiaia** degli operai nel 1898. La storia dell'INPS non è solo la storia delle pensioni degli italiani, è la storia del sistema di protezione sociale nel nostro Paese.

A Varese, con il Patrocinio del Comune e dell'Università Insubria, il **9 aprile dalle 9,30 alle 17,30** in piazza della Repubblica, il **personale INPS della Sede di Varese**, su una stazione mobile, offrirà un servizio di **consulenza rivolto: agli studenti universitari** per un orientamento nel mondo del lavoro e nelle regole della previdenza e del welfare; ai lavoratori sulle questioni di maggior interesse, come **l'Ape** e la simulazione della pensione futura; ai dipendenti pubblici per **la lettura del proprio estratto conto**.

Sul piano delle iniziative per le aziende pubbliche **l'Inps** di Varese ha iniziato ad organizzare incontri per le grandi amministrazioni come l'Università ed il Comune di Varese. Infine in alcune scuole superiori della città saranno organizzati **incontri di educazione previdenziale** con gli studenti: **il 10 aprile al IISS Daverio Casula e il 12 aprile al Liceo Ernesto Cairoli per il tema: "E di previdenza .... quanto ne sai?"** Iniziative nate per coinvolgere gli studenti sui principi che sostengono l'impianto previdenziale e di sicurezza sociale.

## Samarcanda assume ottocento ragazzi e ragazze

Date : 4 aprile 2018

C'è un'azienda varesina che da poco ha festeggiato trent'anni di attività. È leader in Italia in materia di animazione e intrattenimento e gestisce queste attività in 56 tra i più importanti villaggi di vacanza nella penisola e in alcune regioni dell'Istria, Dalmazia e Croazia.

**Samarcanda è nata 33 anni fa da un luinese, Dario Filippi.** La bella notizia è che l'azienda che impiega ogni anno 1200 animatori, ne **sta cercando circa 800 per la prossima stagione estiva.**

Si tratta di un lavoro in piena regola con un contratto a tempo determinato e una serie di garanzie precise.

### I PROFILI RICERCATI

- Area Tecnica: capo equipe; capo animazione; coreografo; scenografo; tecnico suono luce; dj; costumista; attrezzista; musicista di pianobar; cantante; animatori cantanti; cabarettista; tecnico video
- Area Sportiva: capo sport; responsabile sport di mare; istruttore di vela, wind-surf, canoa, nuoto, tennis, tiro con l'arco, golf, fitness, arti marziali, body building, palestra; accompagnatore snorkelling
- Area Giovani Ospiti: puericultrice (0-3 anni); baby club (3-5 anni); miniclub (6-10 anni); teeny (11-13 anni); junior (14-18 anni)

Area Contatto e Accoglienza: responsabile ufficio club; venditrice; hostess ginnastiche, escursioni, desk, plurilingue, ballerina; responsabile animazione di contatto; animatore di contatto; torneista sportivo

### PER CANDIDARSI

In questa [pagina del sito di Samarcanda](#) troverete tutte le indicazioni per candidarsi.

Il primo passo è inviare un proprio curriculum. Lo step successivo prevede un colloquio personale. Questi si svolgeranno a Milano, Roma e Napoli e per la prima volta anche nella sede di Varese.

Per chi verrà selezionato è prevista una attività dell'accademy residenziale per diversi giorni tutta a carico della Samarcanda. A quel punto verrà predisposto un contratto di lavoro in piena regola e si prevede un addestramento specifico nella sede di lavoro.



**PIANETA GIUSTIZIA**

Sala piena per l'evento organizzato da avvocati, commercialisti e Camera civile sui rischi della legge delega 155/2017



Gli avvocati Martelli e Terzaghi, i politici e il governatore Fontana ieri in Tribunale (foto Bizz)

# Governatore e parlamentari «Sezione fallimenti da salvare»

Politici in tribunale per dire no all'accorpamento con Monza

Il timore è che il Tribunale di Varese si trasformi in una «cattedrale nel deserto». E che la perdita di competenze, «mattonecino dopo mattonecino», porti infine al «crollo totale» e per il comune cittadino alla fine di un servizio giustizia degno di questo nome, con il Tribunale come «presidio di legalità» a due passi da casa. Toni davvero allarmanti, ieri mattina, nell'aula C del palazzo di giustizia di piazza Cacciatori delle Alpi, dove si è svolto l'evento organizzato dall'Ordine degli Avvocati, dall'Ordine dei Commercialisti e dalla Camera civile sul rischio della scomparsa della Sezione fallimentare da Varese, con accorpamento a quello di Monza. Toni allarmati, che avevano già caratterizzato vari interventi pubblici nelle scorse settimane, e che un primo risultato l'hanno ottenuto: massiccia all'evento la presenza di politici del territorio, dal nuovo presidente della Regione Attilio Fontana al sindaco di Varese Davide Galimberti, dal presidente della Provincia Gunnar Vincenzi all'eurodeputato Lara Comi, da una rappresentanza di neoparlamentari a un'altra di neoconsiglieri regionali. Tutti d'accordo, e del resto era difficile immaginare che qualcuno avrebbe difeso l'idea di una gestione dei fallimenti varesini a 70 chilometri da Varese, e tutti pronti quindi a lottare perché il Governo che verrà non eserciti la delega prevista per gli accorpamenti delle sezioni fallimentari, al momento immaginati da una tabella. Ad aprire l'incontro il presidente della Camera civile, l'avvocato Sergio Terzaghi, che ha ricordato lo smantellamento già in atto della giustizia vicina ai cittadini (dalla scomparsa delle sezioni distaccate



all'ampliamento futuro delle competenze del giudice di pace, dai grandi fallimenti già passati a Milano, al Tribunale delle Imprese, al progetto di portare lì anche separazioni e divorzi) e ha condannato il «metodo geometrico» usato per accorpate, in teoria da novembre, la Sezione fallimentare di Varese a quella di Monza. Mentre il presidente dell'Ordine degli Avvocati Sergio Martelli ha definito «una follia l'idea di andare a Monza o anche, in alternativa, a Busto Arsizio». E il presidente dell'Ordine dei Commercialisti Luisa Marzoli, pur difendendo la riforma delle procedure concorsuali, ha ricordato che «in un momento delicato per il paese staccare da giudici del territorio creerà situazioni di disagio

per tutti, con aumento dei costi e allungamento dei tempi». Quindi parla ai politici, con il neogovernatore Fontana tra i più diretti: «Vedo che dagli interventi emerge che questa riforma non è di nessuno» ha detto «ma quello che conta ora è che da tutti, qui, è stato preso l'impegno a non applicare la legge delega: vedremo se questi impegni saranno rispettati. Certo è che solo un burocrate romano che non conosce il territorio varesino poteva immaginare accorpamenti come questo». L'eurodeputato Comi ha invece sottolineato la «vicinanza della politica al territorio e alle sue esigenze, al di là dei «colori» e a diversi livelli», prendendo appunto l'impegno a «sostenere con i colleghi

questa battaglia a favore degli operatori del diritto e dei cittadini». Mentre l'onorevole Maria Chiara Gadda del Pd, presente con il neosenatore Alessandro Alfieri, ha assicurato il suo voto contrario, «nelle sedi opportune», a un Governo che volesse esercitare la delega sugli accorpamenti, «depauperando così il territorio», pur riconoscendo il valore generale della nuova normativa sulle procedure concorsuali. E ha apprezzato l'idea di incontri periodici tra mondo della giustizia e politici del territorio. Dal sindaco Galimberti, poi, una valutazione positiva dell'impianco della legge, anche per le sue ricadute sui conti degli enti pubblici, e l'invito a percorrere, a tutela della Sezione fallimentare, lo stesso percorso che ha portato al salvataggio del carcere, con l'impegno di tutti e «con una richiesta formale da sottoscrivere e inviare al ministro della Giustizia». Infine il sindaco di Luino Andrea Pellicini ha ricordato la battaglia della città per la giustizia di prossimità dopo la soppressione della sezione distaccata. Il presidente della Camera penale Patrizia Esposito ha chiesto che invece di accorpate si rendano più efficienti i tribunali che esistono affrontando il problema del personale. E il presidente del Tribunale Vito Pignionica ha espresso le sue «perplexità» sull'accorpamento a Monza: «Il risparmio consisterebbe in due giudici e tre-quattro dipendenti, credo che sarebbero molto più rilevanti le questioni sociali che si aprirebbero. In Ticino ci sono otto preture mentre da noi per un fallimento si dovrebbe fare il giro della Lombardia».

Paolo Grosso

**IL PROCESSO**

## «Furto dalla nonna Un anno di carcere»

Chiesta la condanna del nipote presunto ladro

«Un anno e due mesi di carcere, e una multa da 300 euro, per il nipote che rubò a casa della nonna, e anche per il suo complice». Questa la conclusione della requisitoria del pubblico ministero Antonia Rombolà, ieri, nell'ambito di un curioso processo davanti al giudice monocratico Antonella Vitale, processo che vede alla sbarra due uomini, entrambi trentenni, accusati di una razzia in abitazione avvenuta nell'autunno del 2015, quando la padrona di casa era in vacanza in Sicilia, con spargimento di stoviglie, gioielli, un orologio d'oro e due televisori. Singolare il fatto che uno dei due imputati sia appunto il nipote della derubata, ma va detto che insieme al presunto complice il giovane ha sempre respinto un'accusa di furto aggravato particolarmente imbarazzante dal punto di vista morale, visto che la vittima è sua parente stretta. E infatti ieri il difensore di entrambi gli imputati, l'avvocato

Il colpo, con un complice, mentre l'anziana era in vacanza in Sicilia. Gli imputati respingono le accuse

Maila Zambon, ha chiesto per i suoi clienti l'assoluzione, sulla base del fatto che la pubblica accusa avrebbe costruito il caso solo sulla base di «congetture», dando spropositato rilievo a due affermazioni dei presunti ladri rivelatesi non vere (il nipote aveva detto alla sua ex che sarebbe andato a denunciare ai carabinieri il furto appena scoperto e invece non ci andò, mentre il complice disse che nel mese del furto non aveva avuto contatti con l'altro e invece li ebbe, visto che tra l'altro gli prestò il suo telefonino). Due anni e mezzo fa la nonna, avanti con gli anni ma ancora in forma, tornò da un viaggio nella sua Sicilia e scoprì che i soliti ignoti avevano colpito nella sua casa di Bisano, ritrovata a socquadro e svuotata di vari oggetti di valore. Dopo la sua denuncia, i carabinieri della stazione di Porto Ceresio concentrarono quasi subito la loro attenzione sul nipote, che era soggetto già noto in quanto disoccupato, persona che aveva l'abitudine di girare per i bar e consumatore di sostanze stupefacenti. Così fu interrogata anche la sua ex fidanzata ed emerse la storia della denuncia annunciata e mai fatta dopo la presunta scoperta del furto a casa della nonna. Di qui le accuse a carico del parente, con coinvolgimento anche dell'amico che gli aveva prestato il cellulare, proprietario di un'auto nera vista da una vicina davanti alla casa dell'anziana.

P.Gr.

# Giornalisti e avvocati: patto di lealtà

Il precario equilibrio fra diritto di cronaca, giustizia e tutela della riservatezza è stato al centro, ieri pomeriggio, di un convegno nazionale organizzato dall'Aiga, l'associazione italiana dei giovani avvocati. Il dibattito è stato molto intenso e ben lontano dal politicamente corretto. Ad aprire la discussione, dopo i saluti istituzionali, è stato Sergio Martelli, presidente dell'ordine degli avvocati di Varese che ha sottolineato come «avvocati e giornalisti non hanno il dovere e l'obbligo della verità, ma della lealtà e della correttezza. Eppure siamo ancora lontani da questo traguardo, inoltre, in questo rapporto, i legali devono rendersi conto che i giornalisti non sono un

pericolo, ma con essi si deve instaurare un rapporto basato sulla professionalità e la stima reciproca, mentre sulla divulgazione di una notizia si deve partire dal consenso dato dal cliente». A raccontare la parte del giornalista, nel dibattito coordinato da Matteo Inzaghi, direttore di Rete 55, è stato Piero Colaprico, giornalista de «La Repubblica»: «La stampa - ha affermato - resta praticamente sempre fuori dalle indagini e dal percorso giudiziario di un'inchiesta. Eppure, spesso, negli articoli sembra che il giornalista sia stato lì,

durante un interrogatorio o durante una confessione. Che succede quindi? Che il giornalista tende la mano alle toghe, magistrati, giudici, avvocati, personale del tribunale per avere la carità di una notizia. Per risolvere questa situazione, sono disposto a compiere un passo indietro sulla possibilità di scrivere su certi argomenti, ma chiedo che quantitativamente gli atti, il giornalista possa liberamente entrarne in possesso». In tal senso, nell'incontro a cui hanno partecipato anche il sindaco

Davide Galimberti, il presidente della Regione Attilio Fontana e il presidente del tribunale, Vito Pignionica, oltre a un centinaio fra avvocati e giuristi, uno snodo fondamentale riguarda la riforma sulle intercettazioni: «Il nuovo Parlamento potrebbe modificare qualcosa - ha detto Marcello Daniele dell'università di Padova - ma di certo, bisogna trovare un equilibrio per bilanciare gli interessi in gioco fra la riservatezza e il diritto di cronaca». Infine sul diritto all'oblio, Oreste Pollicino dell'università Bocconi ha sottolineato che «bisogna applicare la direttiva europea in maniera universale, a prescindere dalla sede del».

N.Ant. Il pubblico che ha seguito l'incontro nel Salone Estense (foto Bizz)

